

CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL

Sede in CAVRIAGO VIA TORNARA 2/B

Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Registro Imprese di Emilia n. 02078610355 - C.F. 02078610355

R.E.A. di Reggio Emilia n. 249664 - Partita IVA 02078610355

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice civile, con l'obiettivo di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei principali settori in cui essa ha operato. La Relazione illustra inoltre i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e, ove rilevanti, include indicatori di performance anche non finanziari (in particolare in materia ambientale, sociale e di personale).

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società opera come organismo accreditato dalla Regione Emilia-Romagna, sull'intero territorio provinciale e regionale; l'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi il CSL La Cremeria come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività e i servizi offerti dalla Società riguardano le seguenti tipologie formative:

1. **Formazione**, gestendo in modo competente e qualificato le fasi di programmazione, pianificazione, realizzazione e valutazione di interventi formativi finalizzati alla crescita professionale dell'individuo. In particolare, il CSL La Cremeria applica una gestione complessiva e integrata delle risorse, attraverso l'applicazione di un modello operativo così articolato:
 - realizzazione di indagini finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni formativi;
 - pianificazione, attraverso la redazione di **piani formativi e/o progetti formativi**, di tutti gli interventi necessari per colmare i gap rilevati in sede di analisi preliminare;
 - gestione degli interventi formativi, attraverso la progettazione, organizzazione e gestione delle specifiche attività.

La realizzazione delle azioni formative programmate in fase di pianificazione, possono essere realizzate anche mediante il finanziamento pubblico (Fondo FSE, Fondo Regionale Disabili, contributi regionali, etc.). Il CSL La Cremeria, infatti, configurandosi come **organismo accreditato presso la Regione Emilia-Romagna**, può accedere a risorse pubbliche messe a disposizione per la formazione, a cui si può accedere tramite la partecipazione a bandi provinciali e regionali, in qualità di ente gestore.

Il Centro, inoltre, si distingue da anni per favorire con tutti gli strumenti riconosciuti dalla formazione professionale l'occupazione di giovani in obbligo formativo (IeFP) e per la formazione di utenti inseriti in percorsi di inclusione sociale, in un'ottica di supporto e miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini attraverso attività finanziate e qualitativamente garantite. Inoltre, l'ente svolge attività di formazione superiore (post diploma e post-laurea), continua (per lavoratori) e iniziale (disoccupati ed inoccupati) confermando e mantenendo il proprio ideale etico finalizzato all'innalzamento delle competenze ed a favorire l'incrocio domanda offerta.

2. **Consulenza e ricerca**, CSL La Cremeria è da anni impegnata sul fronte dell'innovazione della Pubblica Amministrazione, a questo proposito ha acquistato uno specifico know-how in diversi ambiti disciplinari, quali in particolare:
 - lo sviluppo organizzativo;

- l'aggiornamento normativo;
- la comunicazione;
- le politiche educative e culturali;
- le politiche sociali
- le politiche comunitarie.

In tali ambiti CSL La Cremeria si propone come gestore della formazione e/o supporto consulenziale a tutte le Amministrazioni che intendono intraprendere percorsi di modernizzazione organizzativa che preveda la reingegnerizzazione, oppure l'implementazione ex novo, dei processi e delle procedure di lavoro, per la realizzazione di nuovi servizi e/o il miglioramento di quelli già esistenti.

Inoltre, sulla base dell'esperienza acquisita negli anni, il CSL La Cremeria promuove, per conto delle Amministrazioni del territorio, interventi di ricerca sociale quali-quantitativa finalizzate.

3. **Assistenza Tecnica**, CSL La Cremeria è in grado di garantire ai propri utenti-partners un supporto tecnico alla realizzazione di piani di lavoro afferenti ad altre tipologie progettuali, di cui il soggetto proponente/titolare è costituito dall'Ente Locale, singolarmente inteso o in partnership con altri Enti.

Rispetto a tali tipologie progettuali CSL La Cremeria, infatti, si propone come partner, svolgendo un ruolo di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione progettuale, di coordinamento organizzativo dei diversi attori coinvolti nel progetto e di rendicontazione delle attività programmate.

Infine, CSL La Cremeria si propone come supporto tecnico alle Amministrazioni nelle attività di selezione del personale, attraverso diverse modalità di reclutamento (a titolo esemplificativo, attività concorsuali, corsi-concorsi, colloqui motivazionali, etc.).

GOVERNANCE

È qui opportuno precisare che in applicazione a quanto stabilito dalla Legge Regionale N°54 del 7 novembre 1995 (Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale) il Comune di Cavriago, a fine 2003, ha colto l'occasione offerta dalla normativa per trasformare quello che era un servizio di formazione professionale a gestione diretta in una società a responsabilità limitata a socio unico. La nascita della società è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale gestionali...ine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che "la Regione assegna ai Comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata "mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a: "individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio della funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo delle Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum.

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54/95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (all'art. 28 - finalità), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come "servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale" e al comma 2 del medesimo articolo recita: "la Regione e le Provincie, in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio".

Nel 2009, 5 nuovi Comuni entrano a far parte della compagine societaria, ossia Bibbiano, Campegine, Correggio, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza.

Nel 2011 l'ente, di proprietà di 6 Comuni, modifica il proprio statuto specificando la propria natura di SRL senza scopo di lucro.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire

che oggi il CSL La Cremeria svolge prevalentemente un'attività che, per previsione normativa, è qualificabile quale servizio di interesse generale e che, in virtù della allocazione delle funzioni operate dalla legislazione regionale, è ascrivibile tra i compiti istituzionali dei Comuni soci.

Il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione e controllo è composto da un Consiglio di Amministrazione e dal Revisore Unico dei Conti.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome. Inoltre, in base alla normativa regionale, è stato istituito un organo di controllo il revisore legale dei conti che attesta le evidenze di bilancio.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

A far data dal 4/12/2024 è stato nominato amministratore unico Lucrezia Chierici fino all'approvazione di tale bilancio.

Il Revisore è Giaroli Rag. Massimo riconfermato con il verbale assemblea del 27/04/2023 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025.

La società dal 15/01/2020 si è già dotata di un Direttore di Sede, individuato nella persona della dott.ssa Stefania Guidarini. Il Direttore di Sede realizza gli atti necessari a garantire il regolare funzionamento della società e, in tal senso, gli spettano tutti i compiti amministrativi, gestionali e direttivi, compresi quelli riguardanti l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'organo di governo.

La società a luglio 2024 ha ottenuto il rinnovo triennale della Certificazione di conformità con riferimento alla norma ISO 9001:2015 – Sistemi di gestione per la qualità. In data 20/10/2025 è stato rilasciato il certificato di mantenimento della Certificazione di cui sopra a fronte dell'audit da parte dell'Ente Certificatore Bureau Veritas.

La Delibera di Giunta Regionale N. 201 del 21/02/2022 ha approvato i nuovi criteri ed i requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003, che sono entrati in vigore dal 01/01/2023, tra i quali l'adozione di un modello organizzativo esimente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In attuazione ai requisiti minimi richiesti dal nuovo Sistema di Accreditamento regionale, nel mese di febbraio 2023 è stato affidato l'incarico di analisi e attuazione del Modello 231 agli Avv. Maria Cristina Fabbretti e Avv. Marco Masi del Foro di Bologna per lo svolgimento delle seguenti attività: 1. Mappatura dei processi e analisi dei rischi; 2. Predisposizione del MOD 231 (parte generale e specifica); 3. Definizione e redazione del codice etico della società.

In data 23/05/2023 con delibera n. 5 del CDA è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), composto da Codice Etico, Parte Generale e Parte Speciale, conforme ai dettami del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. e del Codice Etico. Contestualmente si è proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'Avv. Valerio Girani, per il quale il RPCT ha già attestato l'insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità. La durata dell'incarico è di n. 3 anni con decorrenza dal 23/05/2023 sino al 23/05/2026 oltre all'eventuale regime di proroga.

Dall'esercizio precedente non sono intervenute modifiche in merito alla composizione societaria o più in generale sugli aspetti di governance sopra citati.

La società ha la sua sede principale a CAVRIAGO, che rappresenta anche la sua sede legale.

Di seguito l'elenco delle sedi secondarie:

Comune	Indirizzo
	Sede secondari in via Bassetta 4 presso Parco dello Sport, Cavriago (RE) (in vigore contratto di comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Cavriago fino al 30/09/2026)

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, la Regione Emilia-Romagna prevede che l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento siano sottoposte al seguente requisito, ossia obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di € 50.000,00.

Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio; a partire dall'approvazione del bilancio di esercizio 2023, per gli organismi che richiedono l'accREDITAMENTO, o per il mantenimento dello stesso, il patrimonio netto rispetto al valore della produzione, così come definito sopra, dovrà raggiungere le seguenti soglie minime:

- 1) l'accREDITAMENTO, o per il mantenimento dello stesso, pari a 100.000,00 euro fino a un valore della produzione di 1.500.000,00; oltre 1.500.000,00 euro di valore della produzione e fino a 3 milioni euro, il patrimonio netto deve essere pari almeno al 7%; in questo caso il valore della produzione da prendere a riferimento è la media aritmetica del valore della produzione degli ultimi tre anni di bilancio; oltre i 3 milioni di euro del valore della produzione il patrimonio netto minimo deve essere almeno di 210.000,00 euro.
- 2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;
- 3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accREDITATI indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.
- 4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (tutti e 4) entro le soglie minime previste di seguito riportate:
Indice di Disponibilità Corrente $\geq 1,1$
Durata media dei crediti ≤ 200
Durata media dei debiti ≤ 200
Incidenza degli Oneri Finanziari $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la sospensione automatica dell'accREDITAMENTO. Il controllo del rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Le modalità di determinazione (calcolo) di tali indicatori, pur facendo riferimento a indici dell'analisi di bilancio, sono indicate dalle Direttive Regionali e tengono conto della specificità e peculiarità del settore della formazione: hanno quindi una certa valenza in termini di controllo.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile pari a euro 8.876; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- un aumento significativo delle attività svolte a finanziamento, di quelle a mercato/su commessa con ampliamento della differenziazione degli ambiti di intervento;
- un aumento dei costi variabili che segue necessariamente sia all'aumento del valore della produzione e dell'attività sia all'inflazione e l'andamento congiunturale socioeconomico che, in ultima istanza, all'avviarsi dei processi di rinnovamento della sede, delle attrezzature e dei

laboratori, come richiesto dal nuovo sistema di accreditamento di settore e dalle linee strategiche dell'ente;

- cambiamenti normativa di riferimento e adeguamento ai nuovi requisiti legati alla natura di società a controllo pubblico (digitalizzazione contratti con i fornitori, modello 231, anticorruzione e trasparenza, etc.).

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	362.272	125.684	487.956
Attivo circolante	1.481.410	216.669	1.698.079
Ratei e risconti	1.433	20.696	22.129
TOTALE ATTIVO	1.845.115	363.049	2.208.164
Patrimonio netto:	531.076	8.876	539.952
- di cui utile (perdita) di esercizio	4.621	4.255	8.876
Fondi rischi ed oneri futuri	9.095	40.905	50.000
TFR	309.423	-1.090	308.333
Debiti a breve termine	946.792	157.695	1.104.487
Debiti a lungo termine	48.208	157.185	205.393
Ratei e risconti	520	-520	
TOTALE PASSIVO	1.845.115	363.049	2.208.164

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.234.455		1.784.613	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	234.266	18,98	-27.977	-1,57
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.855	4,36	37.691	2,11
Costi per servizi e godimento beni di terzi	710.373	57,55	918.572	51,47
VALORE AGGIUNTO	704.493	57,07	800.373	44,85
Ricavi della gestione accessoria	5.991	0,49	8.056	0,45
Costo del lavoro	645.576	52,30	666.784	37,36
Altri costi operativi	16.614	1,35	17.481	0,98
MARGINE OPERATIVO	48.294	3,91	124.164	6,96

LORDO				
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	28.205	2,28	91.133	5,11
RISULTATO OPERATIVO	20.089	1,63	33.031	1,85
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-1.830	-0,15	-798	-0,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.259	1,48	32.233	1,81
Imposte sul reddito	13.638	1,10	23.357	1,31
Utile (perdita) dell'esercizio	4.621	0,37	8.876	0,50

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEL MERCATO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'esercizio che si chiude è stato contrassegnato da un aumento circa del 20% rispetto all'anno precedente del valore della produzione determinato prevalentemente dal nuovo anno Iefp (IV° anno informatico), dall'entrata a regime del Programma GOL nelle sue varie parti, di varie misure di finanziamento PNRR oltre che dell'uscita di diversi bandi regionali FSE+. Occorre però considerare anche il corrispettivo incremento dei costi di gestione, sia variabili che di personale (quest'ultimo per adeguamento stipendi e misure di welfare previsto dal rinnovo del CCNL Formazione Professionale e adottato dall'ente), che però non ha compromesso il sostanziale equilibrio economico aziendale.

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

Volume attività realizzata	Valori 2025	Valori 2024	Differenza
Regione Emilia-Romagna	1.412.349 80,03%	1.243.467 84,32%	168.882
Altre a finanziamento pubblico	129.434 7,33%	131.807 8,94%	-2.374
Altri pubblici	50.000 2,83%	-14.346 -0,97%	64.346
Attività a mercato	164.854 9,34%	107.793 7,31%	57.061
Totale attività concluse	1.756.636	100% 1.468.721 %	287.916
Altri ricavi	8.056	0,46% 5.991 0,41%	2.065
Totale valore della produzione	1.764.692	100% 1.474.712 100%	289.981

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi. È di tutta evidenza che la continuità di tali bandi e risorse pubbliche è di fondamentale importanza il futuro e la continuità aziendale della società.

Si è cercato di aumentare anche per il 2025 l'attività a libero mercato per trovare maggior equilibrio tra le risorse entranti tramite finanziamenti pubblici e quelle a mercato. Il gap è ancora notevole, ma è fisiologico data la natura della Società ed il flusso elevato di attività costanti e consolidate derivanti da finanziamenti

pubblici che l'ente offre agli utenti. Il mantenimento di una elevata attività finanziata, anche se ha insito un rischio di eccessiva dipendenza, ha comunque il vantaggio di permettere un'offerta gratuita a tutte le fasce e i target d'utenza che si rivolgono al CSL La Cremeria.

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della società è quello della formazione e consulenza. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso dell'esercizio si sono stati avviati investimenti programmati grazie all'impulso offerto:

- dal percorso di Rigenerazione Urbana, avviato nel 2023, che ha previsto la ristrutturazione di una parte del complesso denominato "Ex Cremeria" di proprietà del Comune di Cavriago. Gli spazi così ricavati saranno, a partire dall'autunno 2026, utilizzati per la realizzazione di nuovi servizi che l'ente erogherà, alcuni in esito ad un percorso di coprogettazione attualmente in svolgimento, con Ets, istituzioni, imprese e la comunità a vario titolo, finalizzati a fornire nuove opportunità ai giovani (dai 6 ai 35 anni) del territorio (ad es. doposcuola pomeridiano con attività di aiuto-compiti, sport, laboratori ricreativi, la realizzazione di una cucina didattica e bistrot con finalità formative e di inserimento lavorativo e altro).

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.000
Altre immobilizzazioni immateriali	68.104
TOTALE	83.104

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	80.386
TOTALE	80.386

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	
Altri titoli	
TOTALE	

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	224.708	53.468		278.176
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	224.708	53.468		278.176
E) Debito finanziario corrente	39.995	-1.650		38.345
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	39.995	-1.650		38.345
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-184.713	-55.118		-239.831
I) Debito finanziario non corrente	48.208	157.185		205.393
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	48.208	157.185		205.393
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-136.505	102.067		-34.438

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	278.176	12,60
Liquidità differite	696.729	31,55
Disponibilità di magazzino	745.303	33,75
Totale attivo corrente	1.720.208	77,90
Immobilizzazioni immateriali	382.802	17,34
Immobilizzazioni materiali	105.154	4,76
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	487.956	22,10
TOTALE IMPIEGHI	2.208.164	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.104.487	50,02
Passività consolidate	563.726	25,53
Totale capitale di terzi	1.668.213	75,55
Capitale sociale	50.000	2,26
Riserve e utili (perdite) a nuovo	481.076	21,79
Utile (perdita) d'esercizio	8.876	0,40
Totale capitale proprio	539.952	24,45
TOTALE FONTI	2.208.165	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,47	1,11	
Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	2,48	2,26	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	3,47	4,09	
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	80,37	77,90	
Attivo circolante ----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	2,47	3,09	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,12	0,25	
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	109	134	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rotazione dei crediti		132	140	
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime				
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti				
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità		1,56	1,56	
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.			
Quoziente di tesoreria		0,75	0,88	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)		2,13	0,33	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Return on sales (R.O.S.)		25,84	19,55	
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Return on investment (R.O.I.)		1,09	1,50	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,87	1,64	
Risultato esercizio				
----- Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno della Società sui temi della sostenibilità ambientale, della responsabilità sociale e del rapporto con il territorio costituisce parte integrante dei principi e dei comportamenti aziendali. Le politiche gestionali sono orientate al rispetto della normativa applicabile, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su tali temi.

La strategia ambientale della Società si fonda, in sintesi, sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi (in particolare emissioni in atmosfera, consumi idrici e produzione di rifiuti) e favorire il recupero e il riciclo;
- diffondere una cultura aziendale attenta alle tematiche ambientali e climatiche;
- perseguire il progressivo miglioramento delle performance ambientali, anche tramite obiettivi e indicatori misurabili;
- adottare politiche di acquisto e di gestione della catena di fornitura sensibili ai profili ambientali e di sostenibilità.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati allo sviluppo tecnologico, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale e degli utenti su temi di responsabilità sociale.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state attuate, con il contributo del Comune di Cavriago proprietario dell'immobile tramite il Bando di Rigenerazione Urbana, le seguenti principali iniziative:

- ampliamento dell'impianto fotovoltaico installato presso la sede, con estensione della capacità produttiva anche alla nuova area recentemente realizzata. L'intervento ha consentito di incrementare in modo significativo la quota di energia autoprodotta da fonte rinnovabile, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici da rete e delle emissioni climalteranti associate;
- l'integrazione dell'impianto nella nuova porzione dell'edificio è stata progettata secondo criteri di efficienza energetica e sostenibilità, garantendo la copertura di una parte rilevante del fabbisogno energetico delle nuove funzioni insediate, in coerenza con gli obiettivi aziendali di progressiva decarbonizzazione;
- il potenziamento dell'infrastruttura energetica rappresenta altresì un elemento qualificante in termini di innovazione e responsabilità ambientale, con ricadute positive sia sul contenimento dei costi operativi nel medio-lungo periodo, sia sul posizionamento della Società quale soggetto attento alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile del territorio
- sempre nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana del comparto urbanistico in cui si trova la sede della Società, è stata posta particolare attenzione agli aspetti microclimatici e

ambientali, con specifico riguardo al contenimento delle isole di calore urbane. Gli interventi hanno previsto la riqualificazione e l'incremento delle superfici a verde, in particolare nelle aree precedentemente carenti o prive di adeguata dotazione vegetazionale, al fine di migliorare il comfort ambientale, favorire l'utilizzo degli spazi da parte degli utenti e contribuire al benessere complessivo della comunità.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

La Società opera in tutti i propri ambienti di lavoro in conformità al D. Lgs. n. 81/08 e alla restante normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, adottando misure di prevenzione e protezione adeguate alla natura dei rischi presenti.

L'attività svolta in questo ambito prevede, tra l'altro:

- la formazione periodica di dipendenti e collaboratori sui temi della sicurezza e della prevenzione;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche e iniziative di sorveglianza sanitaria;
- l'organizzazione e la formazione delle squadre di emergenza previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuativo da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- la predisposizione, l'aggiornamento e la diffusione della documentazione prevista dalla normativa vigente, incluso il Documento di Valutazione dei Rischi.

Nel corso dell'esercizio sono state, tra l'altro, realizzate le seguenti iniziative:

- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e/o predisposizione di procedure in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento per tutti i lavoratori dipendenti, inclusi i collaboratori.

ORGANICO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Con riferimento al personale dipendente, si riportano di seguito alcuni indicatori non finanziari:

- numero di dipendenti a fine esercizio, distinti per genere e tipologia contrattuale (tempo indeterminato/determinato) e, ove rilevante, per categoria professionale;
- anzianità lavorativa media e tasso di turnover;
- giornate/ore complessive di formazione erogate, con evidenza dei principali ambiti (tecnico-professionale, sicurezza, competenze digitali);
- principali iniziative di welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro (flessibilità oraria, lavoro agile, benefit).

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 2 uomini e n. 13 donne con contratto a tempo indeterminato e n. 1 donna assunta tramite agenzia interinale con contratto a tempo indeterminato

- l'età media dei dipendenti è di 46 anni.
- sono state svolte molte giornate di formazione sia di aggiornamento normativo e professionale che di approfondimento di alcuni ambiti specifici di ruolo (qui elencata una selezione a titolo esemplificativo), si riportano qui di seguito le principali:
 - in tema privacy- aggiornamento normativa, regolamenti e modulistica in uso;
 - in materia di sicurezza - corso aggiornamento formazione lavoratori e corso per preposti
 - per operatori IEF – corso “Hai fatto i compiti? Gli adolescenti oggi: i fattori protettivi del ritiro scolastico e sociale”
 - rivolta ai facilitatori digitali- corso “Formazione per la facilitazione digitale "comunicazione e collaborazione"
 - per la coprogettazione di spazi e attività formazione personalizzata svolta dai consulenti nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana
- non sono stati assunti nuovi dipendenti e nessuna variazione di personale con contratto subordinato.

La Società monitora, tra gli altri, indicatori relativi alla composizione di genere e all'età della popolazione aziendale, in coerenza con le proprie politiche di diversità e inclusione. In particolare, alla data del 31/12/2025 il personale risulta composto da 15 dipendenti, di cui 13 donne e 2 uomini, con una significativa prevalenza della componente femminile pari all'86,67%. Tale distribuzione si riflette anche nelle tipologie contrattuali, interamente a tempo indeterminato, e nelle dinamiche retributive, che evidenziano un sostanziale equilibrio tra i generi in termini di retribuzione media annua lorda.

La Società considera tali indicatori come strumenti fondamentali per il monitoraggio e il miglioramento continuo delle politiche interne, con l'obiettivo di garantire pari opportunità, valorizzazione delle competenze e assenza di discriminazioni, anche in prospettiva dell'adozione di sistemi strutturati di gestione della parità di genere.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'esercizio delle proprie attività la Società è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni (contesto macroeconomico generale e specifico dei settori in cui opera), da scelte strategiche e da rischi interni di gestione.

La Società, in coerenza con il proprio Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015, adotta un approccio strutturato alla gestione dei rischi e delle opportunità, fondato sull'analisi periodica del contesto interno ed esterno e sul monitoraggio delle performance organizzative. Tale approccio consente di individuare, valutare e presidiare i principali fattori di rischio che possono incidere sulla continuità e sull'efficacia dell'azione aziendale.

Tra i principali rischi di impresa identificati, monitorati e gestiti si segnalano:

- rischi dipendenti da variabili esogene (andamento del ciclo economico, inflazione, tassi di interesse, volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischi legati alla competitività e alla dinamica della domanda nei mercati di riferimento;

- rischi connessi alla struttura finanziaria e alla gestione della liquidità; per gli aspetti specifici relativi all'utilizzo di strumenti finanziari e all'esposizione a tali rischi si rinvia al successivo paragrafo "Informazioni ex art. 2428, comma 2, n. 6-bis c.c.";
- rischi operativi, ivi inclusi quelli legati ai sistemi informativi e alla sicurezza informatica;
- rischi connessi ad attentati, calamità naturali, eventi atmosferici estremi, epidemie o altri eventi straordinari;
- rischi legati alla dipendenza da fornitori o clienti chiave;
- rischi di natura legale, regolamentare e di compliance (inclusi quelli connessi alla normativa ambientale, alla protezione dei dati personali e al D.Lgs. 231/2001);
- rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), ivi inclusi i rischi climatici fisici e di transizione, ove rilevanti per il modello di business.

La Società presidia tali rischi, attraverso strumenti di pianificazione e controllo quali il riesame periodico della Direzione nell'ambito del Sistema Qualità e del MOGC 231 e dell'Anticorruzione, l'analisi dei rischi e delle opportunità, il monitoraggio degli indicatori di processo e l'adozione di azioni correttive e di miglioramento continuo. Particolare attenzione è dedicata al rafforzamento dei sistemi di controllo interno, alla digitalizzazione dei processi, allo sviluppo delle competenze del personale e al consolidamento delle relazioni con il territorio e con i partner istituzionali.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La Società può essere esposta a rischi derivanti da andamenti sfavorevoli di variabili esogene quali, a titolo esemplificativo, il continuo aggiornamento della disciplina in materia di formazione professionale, dell'accreditamento regionale, della contrattualistica pubblica, degli adempimenti normativi in tema di trasparenza, anticorruzione e protezione dei dati personali, oppure il prezzo delle materie prime e dell'energia; forti oscillazioni di tali fattori e variabili possono incidere in modo significativo sui costi di produzione, sui margini e, in generale, sui risultati economici.

Tali rischi sono gestiti, ove possibile, attraverso la diversificazione delle fonti di ricavo e di approvvigionamento, la programmazione puntuale degli acquisti nel rispetto del Regolamento interno, il ricorso a contratti di fornitura di medio/lungo termine e, se ritenuto opportuno, a strumenti di copertura finanziaria.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Il settore in cui opera la società è caratterizzato da una forte concorrenza, sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; forti possono essere i rischi connessi all'evoluzione del sistema della formazione e dei servizi al lavoro, alla crescente specializzazione richiesta ed al rafforzamento delle reti tra enti concorrenti. L'ingresso di nuovi concorrenti, l'innovazione tecnologica o mutamenti nelle preferenze della clientela possono rendere necessari continui adeguamenti dell'offerta.

Tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale e regionale dovrebbero consentire alla Società di poter competere mantenendo il livello di prestazioni e dei risultati raggiunti.

Il rischio è presidiato mediante il costante monitoraggio del mercato di riferimento, l'attenzione alla qualità dei prodotti/servizi, l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni a maggior valore aggiunto.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento dell'attività della Società può risentire delle condizioni del quadro macroeconomico generale e dei settori in cui essa opera. Fasi di congiuntura negativa o di recessione, nonché aumenti dell'inflazione o dei tassi di interesse, possono determinare una contrazione della domanda di servizi, con impatti sui ricavi e sulla redditività.

La Società monitora l'evoluzione del contesto esterno al fine di adeguare, per quanto possibile, le

proprie strategie commerciali e di investimento.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARI

La Società presenta una situazione caratterizzata da equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

La Società è esposta comunque a rischi finanziari connessi, tra l'altro, al processo di investimento infrastrutturale ed allargamento del ventaglio dei servizi, ma anche alla struttura dell'indebitamento, alla disponibilità di fonti di finanziamento, alla gestione della liquidità e alle variazioni dei tassi di interesse. Un eventuale peggioramento delle condizioni di accesso al credito o un fabbisogno finanziario superiore alle attese possono determinare situazioni di tensione finanziaria.

Il presidio di tali rischi avviene tramite la pianificazione e il monitoraggio dei fabbisogni finanziari, il mantenimento di adeguate linee di credito e, ove ritenuto opportuno, l'utilizzo di strumenti di copertura.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

Visti la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto, tale rischio viene escluso.

Il rischio è presidiato, ove necessario, attraverso la selezione e valutazione periodica dei fornitori, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la stipula di contratti che garantiscano continuità di fornitura e la ricerca di soluzioni alternative, nell'ambito del rispetto a pieno del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 36/2023).

INFORMAZIONI EX ART. 2428, COMMA 2, N. 6-BIS – OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO ED ESPOSIZIONE AI RISCHI

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, n. 6-bis, c.c., si evidenzia che la Società, in considerazione della propria natura di ente a partecipazione pubblica operante nel settore della formazione e dei servizi per il lavoro, presenta un'esposizione limitata ai rischi finanziari tipici degli operatori industriali e non fa ricorso a strumenti finanziari derivati o complessi.

La gestione finanziaria è improntata a criteri di prudenza ed è finalizzata al mantenimento degli equilibri economico-finanziari e della continuità aziendale. Essa è coordinata dalla Direzione e dall'Amministratore Unico, con il supporto delle funzioni amministrative e di controllo, attraverso il monitoraggio costante dei flussi di cassa, della posizione finanziaria e dell'andamento delle principali voci di bilancio.

Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono riconducibili prevalentemente a disponibilità liquide e, ove necessario, a finanziamenti bancari destinati a sostenere la gestione operativa e i programmi di investimento.

Le principali categorie di rischio finanziario cui la Società è esposta sono le seguenti:

RISCHIO DI PREZZO

La Società non opera in mercati caratterizzati da elevata volatilità dei prezzi di strumenti finanziari o materie prime. Tuttavia, si rileva un'esposizione indiretta all'andamento dei costi operativi, in particolare per servizi e utenze, che possono incidere sui margini. Tale rischio è presidiato mediante politiche di contenimento dei costi e di efficientamento gestionale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è contenuto, in quanto una quota prevalente dei crediti è vantata nei confronti della Pubblica Amministrazione e di enti finanziatori, per i quali il rischio di insolvenza è considerato remoto.

Permane tuttavia un rischio connesso ai tempi di incasso dei contributi pubblici e alle procedure di rendicontazione. La Società gestisce tale rischio attraverso un monitoraggio costante delle posizioni creditorie, la verifica degli stati di avanzamento dei progetti e l'adozione di adeguati accantonamenti prudenziali. Il rischio di credito è connesso alla possibilità che clienti o altre controparti non adempiano alle proprie obbligazioni. La Società gestisce tale rischio attraverso procedure di selezione e valutazione dei partners e dei clienti, il monitoraggio delle scadenze e, se necessario, il ricorso a garanzie e coperture assicurative fideiussorie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta un ambito di particolare attenzione, in relazione alla tempistica di incasso dei finanziamenti pubblici e alla necessità di sostenere anticipazioni finanziarie per la realizzazione delle attività.

La Società presidia tale rischio mediante:

- la pianificazione e il monitoraggio dei flussi finanziari;
- il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, che risultano in crescita nell'esercizio;
- il ricorso, ove necessario, a strumenti di finanziamento a breve e medio termine a supporto degli investimenti e della gestione operativa. Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà di far fronte puntualmente agli impegni di pagamento.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

La Società presenta una limitata esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento finanziario è contenuto e gestito con strumenti tradizionali. Eventuali variazioni dei tassi incidono in misura non significativa sugli oneri finanziari e sui flussi di cassa.

RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

La Società può essere esposta a rischi derivanti da eventi straordinari (calamità naturali, eventi atmosferici estremi, emergenze sanitarie), che potrebbero incidere sulla continuità operativa e sull'erogazione dei servizi.

Tali rischi sono mitigati attraverso:

- l'adozione di misure organizzative e di sicurezza;
- la flessibilità dei modelli di erogazione dei servizi;
- il mantenimento di adeguate coperture assicurative.

Tali rischi sono mitigati, per quanto possibile, tramite l'adozione di misure di sicurezza e di piani di emergenza e continuità operativa, nonché mediante idonee coperture assicurative.

Per le informazioni quantitative sugli strumenti finanziari e sui relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici si rinvia alla Nota integrativa, ai sensi degli artt. 2427 e 2427-bis c.c.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società non detiene partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e non fa parte di un gruppo di imprese.

Pertanto, non si rilevano risultati economici o finanziari derivanti da società controllate né sussistono

rapporti di direzione e coordinamento o integrazioni operative tali da richiedere specifica informativa ai fini della presente relazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo in senso stretto, né realizza progetti formalizzati tali da configurare investimenti specifici ai sensi della normativa civilistica.

Tuttavia, il miglioramento continuo dei servizi rappresenta un elemento connaturato al modello operativo della Società, che, operando nel settore della formazione e dei servizi per il lavoro, è costantemente impegnata nell'innovazione dei contenuti didattici, delle metodologie formative e dei processi organizzativi.

Nel corso dell'esercizio, le attività di sviluppo si sono concretizzate in particolare:

- nell'aggiornamento e adattamento dell'offerta formativa in relazione ai fabbisogni del territorio e alle evoluzioni normative;
- nell'innovazione dei modelli di erogazione dei servizi, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali;
- nel miglioramento dei processi interni e dei sistemi di gestione, in coerenza con il sistema qualità adottato;
- nello sviluppo di nuovi servizi e progettualità, anche nell'ambito di programmi finanziati e iniziative di rigenerazione urbana.

Tali attività rientrano nella gestione ordinaria e non hanno comportato l'iscrizione di costi specifici tra le immobilizzazioni immateriali.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio 2026 un risultato in linea con l'esercizio 2025.

Infatti, nel nuovo esercizio **si auspica il consolidamento della posizione della Società** nel settore economico di riferimento che è quello del Sistema integrato Iefp e della Formazione Professionale, con particolare riferimento all'ambito sociosanitario, ristorativo, alle figure specialistiche di natura digitale ed all'aggiornamento professionale ed al sostegno ai servizi per la Pubblica Amministrazione. La Società mette da sempre a disposizione di enti locali, imprese, scuole, associazioni e privati la propria esperienza in materia di progettazione e gestione di interventi formativi, orientativi e di reinserimento lavorativo e di ricerca finanziamenti.

Il 2025, nonostante i fattori di incertezza legati alla congiuntura geopolitica internazionale, al cambiamento delle linee di finanziamento europee, nazionali e regionali, alle forti fragilità socio-

economiche dei giovani e delle famiglie, al calo demografico, al crescente impatto del cambiamento climatico ed alle crisi di alcune filiere produttive, ha rappresentato per il Centro un anno di sviluppo equilibrato, nel quale l'ente ha ampliato i **servizi e rafforzato la propria presenza nei Distretti di competenza ossia quelli della Val d'Enza e di Correggio**.

Infatti, nel 2025 l'ente ha perseguito **una fase di rafforzamento dell'offerta formativa e dei servizi per il lavoro**, ampliando linee strategiche già attive e avviando nuovi percorsi, con risultati misurabili in termini

- Maggior numero di percorsi e utenti (IEFP, IFTS, GOL, formazione iniziale)
- Ampliamento della presenza sul territorio provinciale (Val d'Enza, Correggio)
- Rafforzamento dei servizi per l'occupabilità
- Rafforzamento dei servizi per l'inclusione sociale

In termini qualitativi, per il 2025, l'azione dell'ente si è concentrata sui seguenti **assi strategici principali**:

1. IEFP - rafforzamento dell'offerta formativa IEFP e del presidio del territorio

□ . è stata potenziata l'offerta IEFP (Istruzione e Formazione Professionale per i ragazzi dai 15 ai 18 anni, della durata di 2.000 ore) avviata nel 2023 con l'attivazione delle classi seconde e terze del nuovo percorso lefp per il rilascio della Qualifica di Operatore Informatico che ha visto nel 2025 il riconoscimento dalla Regione del IV anno per Tecnico dei sistemi informatici. L'ottenimento del corso per ottenere tale Diploma Professionale consentirà agli studenti del terzo anno di continuare i propri studi presso l'ente di formazione e magari anche oltre;

□ . Il percorso per Operatore della Ristorazione (II-III anno) e il relativo IV anno per Tecnico della produzione pasti è stato riconfermato come ambito prioritario di attività anche dall'investimento strutturale sul nuovo laboratorio didattico di cucina, rivisto nel layout e nelle attrezzature. Si è ritenuto che potenziare e diversificare i percorsi leFP prestando particolare attenzione alle filiere territoriali strategiche ed alle loro esigenze di reclutamento professionale, coerenti con l'expertise aziendale;

2. FORMAZIONE ADULTI E SERVIZI PER IL LAVORO - incremento dei percorsi di formazione professionale iniziale, superiore e permanente e i servizi di accompagnamento al lavoro, in collaborazione con i Centri per l'Impiego— a tale fine occorre segnalare:

□ . l'attivazione in continuità con l'anno precedente della seconda e terza edizione del corso Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per Tecnico per la progettazione e gestione di database esperto in IT Business Analytics e Data Security Management, corso post-diploma, della durata di 800 ore, progettato nell'ambito dell'offerta formativa della Fondazione ITS Olivetti e svolto in collaborazione con il Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Giurisprudenza) e alcuni Istituti scolastici di secondo grado di Reggio Emilia e aziende del territorio. Si tratta di un corso che prevede in esito il rilascio di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, in particolare facendo riferimento alla specializzazione tecnica superiore a livello nazionale "Tecniche per la progettazione e gestione di database";

□ . l'entrata a regime, con un'offerta stabile e ricorrente, del Programma Gol (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito sia dei Servizi per il Lavoro (Gol 1,2,3) che della formazione finalizzata all' up-skilling (Gol3, "i più lontani dal mercato del lavoro") e re-skilling (Gol2) delle competenze degli utenti in carico e del catalogo formativo per utenti Gol1, "i più vicini al mercato del lavoro". Nel corso del 2025 l'ente ha consolidato in modo significativo la propria azione orientativa nell'ambito del Programma GOL, raggiungendo risultati concreti e misurabili in tutti i percorsi attivati. 300 utenti attivi in media simultaneamente negli ultimi 12 mesi;

□ . l'offerta di cataloghi di corsi di formazione per le persone attive e per promuovere l'adattamento al cambiamento di lavoratori, imprese e imprenditori/trici, oltre che per sostenere l'autoimprenditorialità ed il lavoro autonomo (operazioni filiera Ristorativa e Turistica "Verso

un'economia turistica e ristorativa sostenibile e innovativa" di cui siamo capofila di una cordata regionale e nella filiera Agroalimentare "Competenze per un futuro verde e digitale";

□ . da segnalare anche i corsi per autoimprenditorialità femminile, volti a favorire lo sviluppo di nuove competenze imprenditoriali, la creazione di impresa e la valorizzazione delle pari opportunità nel mondo del lavoro;

3. AREA SOCIO-SANITARIA – consolidamento formazione professionale per OSS e TEGS

All'interno di quest'area di lavoro è stato raggiunto un traguardo importante. Infatti, a ottobre 2024 è stato avviato il primo corso OSS interamente finanziato da FormaTemp, organizzato in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Etjca. La selezione dei candidati ha portato alla costituzione di una classe di n.25 partecipanti raggiungendo ottime performance in termini sia di qualità della formazione che di occupazione. Accanto alla **formazione per OSS**, l'ente da sempre si occupa anche della formazione anche per Tecnico Esperto nella Gestione dei Servizi, confermando la presenza come punto di riferimento territoriale per il settore dei servizi sociosanitari, ambito strategico anche per il prossimo futuro dato l'endemico fabbisogno di personale competente che esprime;

4. INCLUSIONE SOCIALE - consolidamento dell'offerta e delle attività a sostegno degli utenti Gol 4, "i più fragili" (giovani, donne e disabili, sia nel Distretto della Val d'Enza che di Correggio,)

tramite il raggiungimento di una maggiore consapevolezza del proprio progetto di vita e l'accesso a misure di politica attiva del lavoro, tra cui misure orientative allo studio e al lavoro, oltre che attraverso i corsi di formazione svolti tramite finanziamento Fondo Regionale Disabili. L'impegno dell'ente è stato rafforzato nell'ambito della transizione digitale inclusiva, promuovendo nuovi progetti dedicati alla formazione informatica per persone con disabilità e utenti fragili. Sono stati realizzati diversi corsi di alfabetizzazione digitale, volti a favorire l'autonomia nell'uso di dispositivi, servizi online e strumenti di comunicazione, con approcci didattici personalizzati e metodologie inclusive;

5. ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLA SCUOLA - consolidamento e mantenimento attività di orientamento al lavoro e alla scuola:

□ . rafforzando il ruolo di riferimento territoriale per giovani (in particolare da citare la collaborazione con l'Istituto Statale professionale Filippo Re di Reggio Emilia), per adulti e persone in transizione occupazionale (GOL). L'ente ha ampliato i servizi di accoglienza, bilancio di competenze, consulenza personalizzata e accompagnamento al lavoro, in stretta collaborazione con scuole, Comuni, Centri per l'Impiego e imprese locali.

□ . sono stati potenziati gli sportelli di orientamento individuale nei Comuni dell'Unione della Pianura Reggiana attraverso l'approfondimento di tematiche orientative presso gli sportelli Spazio Donna, con particolare attenzione ai giovani in uscita dai percorsi scolastici, alle persone (donne) disoccupate o in cerca di riqualificazione e ai soggetti fragili. Le attività hanno valorizzato metodologie partecipative e strumenti digitali innovativi per favorire la consapevolezza delle proprie competenze, l'autovalutazione e la definizione di obiettivi professionali realistici e motivanti.

6. DISTRETTO DI CORREGGIO - il rafforzamento delle attività nel distretto di Correggio in particolare con l'accreditamento di tre sedi (Rio Saliceto, Rolo e Fabbrico) per l'erogazione dei servizi per il lavoro tramite contratto di rete capofila Techne scarl e per l'erogazione di corsi di formazione come da cataloghi regionali nell'ambito del Programma GOL cluster 1-2-3-4 per finalità sia di re-skilling, che di up-skilling che di inclusione sociale. Ciò si aggiunge alla presenza oramai pluriennale sul territorio del Centro anche per la gestione dello sportello "Spazio Donna" di titolarità dell'Unione Pianura Reggiana, sportello di orientamento al proprio progetto di vita, itinerante sui 6 Comuni interessati e dedicato prioritariamente alle donne e a supporto della parità di genere;

7. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - attivazione di iniziative a sostegno alla Pubblica Amministrazione, nell'aggiornamento del personale, nello sviluppo e nell'innovazione di servizi alla persona, tramite la messa a disposizione di capitale umano, tecnologico o economico, tra cui:

□ . il progetto "La rete dei "Punti Digitale Facile" dell'Unione Val d'Enza" in tema di

alfabetizzazione digitale e di promozione dei servizi pubblici digitali per il cittadino, al fine di supportare la transizione digitale del settore pubblico. Il progetto ha visto la creazione sul territorio della Val d'Enza di 4 Punti di Facilitazione Digitale (su 8 sedi), per fornire ai cittadini assistenza personalizzata e formazione gratuita su temi come l'identità digitale, l'uso dei servizi online e degli strumenti digitali in genere, con l'obiettivo di ridurre il *digital divide* e promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;

□ . di importanza significativa per questo ambito di lavoro, anche il progetto, avviato a ottobre 2024 e che durerà fino a maggio 2026, a supporto all'Unione Val d'Enza per la digitalizzazione dello sportello unico SUAP e SUE che si inserisce nel processo di adeguamento tecnico-organizzativo degli attuali servizi in essere nei Comuni interessati (Missione 1 Componente 1 del PNRR, nell'ambito della Misura 2.2.3 del PNRR "Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE);

□ . da segnalare anche che l'ente dal 2017 partecipa al catalogo di corsi di formazione accreditati da INPS per più di una regione e destinati ai dipendenti pubblici delle amministrazioni aderenti al Bando Valore PA e che rappresenta uno dei pochi canali di formazione finanziata per la Pubblica Amministrazione;

□ . le collaborazioni con soggetti del settore pubblico in essere, gestite tramite gare di appalto e quindi mercato elettronico, sono state o terminate con esito positivo o riconfermate come proseguimento dell'attività svolta (es. Sportello Donna Unione Pianura Reggiana, Donne In Equilibrio Unione Val D'Enza, ITS Olivetti per IFTS, Progetto Occupiamoci, Digitale Facile per Unione Val D'Enza e per Unione Colline Matildiche E Terre Di Mezzo, Tavolo Richiedenti Asilo Prefettura, Progetto Carcere, etc.);

□ . è in atto un'importante esplorazione di nuovi prodotti e progetti a impatto territoriale: in particolare, l'ente ha partecipato e ottenuto l'approvazione del progetto "Urban Life", dedicato allo sviluppo locale sostenibile, alla rigenerazione dei centri urbani e all'innovazione del commercio di prossimità. Il progetto mira a rafforzare la competitività e la vitalità delle comunità locali, promuovendo al tempo stesso una cultura condivisa dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e sociale. Attraverso "Urban Life", La Cremeria consolida il proprio ruolo di laboratorio territoriale di sviluppo e sperimentazione, capace di connettere pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini in percorsi partecipativi orientati al rinnovamento urbano, alla sostenibilità e alla transizione verde.

8. Rafforzamento compliance normativa (MOG 231, PRIVACY, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, SICUREZZA SUL LAVORO, CODICE DEI CONTRATTI) –

□ . è stata messa a regime l'attuazione del MOG 231 con una pianificazione annuale degli audit da parte dell'ODV, ad oggi tutti con esito positivo;

□ . continua l'aggiornamento e il presidio dei rischi e delle misure preventive in tema di anticorruzione e trasparenza con svolgimento di formazione mirata ai dipendenti ed efficientamento delle pagine del sito nell'area Società Trasparente;

□ . è in atto il rafforzamento del presidio della normativa in tema di privacy ed è stato adottato il Regolamento utilizzo attrezzature informatiche e di internet

□ . è stata svolta la ridefinizione e sistematizzazione delle procedure di acquisto e assegnazione incarichi professionali tramite l'adozione di un bando per la manifestazione di interesse sul sito web dell'ente e di una nuova procedura informatizzata di raccolta delle candidature all'elenco professionisti;

9. DIGITALIZZAZIONE - prosegue il percorso di ammodernamento dell'apparato tecnologico e digitale dell'ente messo a disposizione sia dei dipendenti che degli allievi (acquisto di un'altra aula informatica mobile, di licenze per nuovi software, etc.) e di consolidamento del processo di digitalizzazione e di interoperabilità dei processi di lavoro interni come il gestionale proforma e quello di contabilità. È stato avviato infatti un processo di automatizzazione dei flussi informativi tra sito web e gestionale Proforma e di informatizzazione delle candidature di esperti per la costituzione

dell'Elenco Professionisti interno

10. ALLARGAMENTO SPAZI E POTENZIAMENTO SERVIZI - l'avanzamento operativo del cantiere per l'attuazione del progetto di Rigenerazione Urbana del comparto "Ex- Cremeria", seppur, per l'anno 2025, ancora nelle sue fasi di ristrutturazione dell'immobile e di co-progettazione della rifunzionalizzazione dei nuovi spazi. Il processo di coprogettazione ai sensi del Codice del Terzo settore (art. 43 della L.R. 2/2003 e ss.mm ed art. 55 del D. lgs. 117/2017 e ss.mm) finalizzato alla rifunzionalizzazione dei nuovi spazi ed all'ideazione di servizi dal carattere sperimentale e aperto alla comunità locale terminerà nell'anno 2026 con l'inaugurazione dei nuovi spazi;

11. RAFFORZAMENTO ALLEANZE E COLLABORAZIONI - il processo di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con il CFP Bassa Reggiana, altro ente di proprietà pubblica, appartenente alla rete Arifel, con sede a Guastalla (RE) che, è nell'intento degli organi di rappresentanza e della Direzione, dovrà concretizzarsi in vari ambiti di intervento (tra i quali le prime due edizioni del corso IFTS per "Esperto in IT Business Analytics e Data Security Management" che vede di due enti di formazione come soggetti attuatori) al fine di creare sinergie di crescita e sviluppo, innalzamento del livello di qualità dei servizi erogati ed efficientamento delle risorse impiegate. In aggiunta si segnala il rafforzamento delle attività nel distretto di Correggio in particolare con l'accreditamento di tre sedi (Rio Saliceto, Rolo e Fabbri) per l'erogazione dei servizi per il lavoro tramite contratto di rete con capofila Techné scrl e per l'erogazione di corsi di formazione come da cataloghi regionali nell'ambito del Programma GOL cluster 1-2-3-4 per finalità sia di re-skilling, che di up-skilling che di inclusione sociale. Ciò si aggiunge alla presenza oramai pluriennale sul territorio del Centro anche per la gestione dello sportello "Spazio Donna" di titolarità dell'Unione Pianura Reggiana, sportello di orientamento al proprio progetto di vita, itinerante sui 6 Comuni interessati e dedicato prioritariamente alle donne e a supporto della parità di genere;

12. PROGETTAZIONE EUROPEA - l'approvazione di un importante progetto europeo di cui il Centro è partner e che lo qualifica, anche per i prossimi anni, attivo in ambito extranazionale soprattutto per la formazione professionale di eccellenza. Il progetto, dal titolo "Vocational Excellence, Policy and Enterprise United for Hospitality Management Skills Adapted on Environmental Footprint Methods (GreenHost)" ha visto il comporsi ed il candidarsi di una rete internazionale nell'ambito del programma ERASMUS-EDU-2023-PEXCOVE (durata quadriennale, capofila è l'Università di Salonicco in Grecia) con 19 partner provenienti da 7 paesi; tale rete permette interazioni, scambi e convergenza verso l'alto tra istituti di formazione professionale di tutti i livelli e rappresentanti dell'industria in tema di turismo e sviluppo sostenibile. Cremeria è uno dei due partner italiani del progetto, insieme ad AITR (Ass,Italiana Turismo Responsabile). Svolge il ruolo di coordinatore di tutti i tavoli provinciali e regionali e di attuazione e gestione delle attività di ricerca, di sviluppo della rete e dei servizi richiesto dal progetto, in collaborazione stretta con la partnership europea.

PREVISIONE PER ANNO 2026

Per il 2026, la sostenibilità economica, associata alla diversificazione dei servizi e all'internalizzazione di alcune attività, può consentire all'ente di programmare con una buona approssimazione.

Gli **obiettivi 2026**, proposti dalla Direzione e dall'Amministratore e condivisi dallo staff, si prefiggono di proseguire sulla traiettoria di trasformazione che **vede la transizione della Società da ente erogatore di servizi formativi e per il lavoro a polo territoriale per lo sviluppo delle competenze.**

Obiettivo	Risultato Atteso
1) Polo formativo territoriale di riferimento	Aumento utenti + reputazione
2) Hub IEFP Val d'Enza/potenziamento attività orientamento scolastico per il primo anno	Attivazione sede, partnership imprese
3) Nuovi spazi e servizi post-rigenerazione	Collaborazione in ottica di attivazione impresa formativa Bistrot didattico e animazione dell'area digitale giovani
4) Supervisione pedagogica IEFP	Potenziare la qualità delle pratiche educative e a promuovere il benessere degli operatori e degli studenti
5) Digitalizzazione processi ed efficientamento dei flussi informativi interni	Riduzione costi amministrativi e tempi
6) Nuovi canali di finanziamento	Fundraising pubblico e privato
7) Comunicazione e brand istituzionale	Maggiore visibilità regionale
8) Stakeholder engagement	Rete imprese, PA, scuole, ETS, Università

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli obiettivi 2026 rappresentano il proseguimento e l'espansione delle azioni avviate nel 2025 ed in particolare:

1. Posizionamento strategico dell'ente come "scuola territoriale di riferimento"

A partire dai percorsi IEFP, rafforzare la presenza nei comuni del territorio e consolidare la reputazione dell'ente come polo formativo; strutturare un modello stabile di collaborazione con scuole secondarie di primo e secondo grado e con le Fondazioni ITS (Riforma Scolastica del 4+2);

2. Creazione di un Hub IEFP/sede distaccata in Val d'Enza

Realizzare una sede o un polo funzionale dedicato ai percorsi del primo anno scolastico pianificando spazi, risorse educative e attrezzature per creare occasioni di orientamento scolastico e professionale per i giovani; attivare collaborazioni con amministrazioni locali, associazioni ed aziende del territorio in continuità con le filiere produttive di riferimento territoriale e istituzionale;

3. Ampliamento spazi e collaborazione con il partenariato di ETS che ha risposto alla co-progettazione

Il progetto di riqualificazione strutturale della sede, legato al completamento del progetto di Rigenerazione Urbana che terminerà entro la fine del 2026 costituisce un passo fondamentale verso un ampliamento anche funzionale dell'ente. L'ente collaborerà con il partenariato che si sta formando alla funzionalizzazione degli spazi nuovi ed all'apertura di nuovi servizi (bistrot didattico, area digitale giovani, collaborazione con aziende e professionisti). Tale attivazione di servizi e messa a disposizione di spazi attrezzati in particolare a giovani e a soggetti fragili si prefigge di favorire lo scambio di conoscenza, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la nascita di progetti di innovazione, l'aggregazione sociale e l'inclusione (polo educativo giovanile);

4. Istituzione supervisione pedagogica e psicologica gruppo di lavoro Iefp

Per l'anno formativo 2026 si propone l'attivazione di una supervisione pedagogica e psicologica continuativa rivolta al personale impegnato nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, con particolare attenzione ai tutor e alle figure maggiormente a contatto con gli studenti al fine di

- Rafforzare le competenze professionali degli operatori.

- Fornire strumenti aggiornati per la gestione delle situazioni educative complesse.
- Garantire uno spazio strutturato di ascolto, confronto e supporto.
- Migliorare la qualità complessiva dell'intervento educativo.

L'aumento di fragilità sociali ed emotive tra gli studenti, incluse forme di ritiro sociale e difficoltà non riconducibili a certificazioni formali, richiede un supporto professionale più sistematico. La supervisione rappresenta un dispositivo essenziale per sostenere gli operatori, favorire una lettura condivisa dei casi e prevenire il rischio di stress professionale.

5. Completamento della digitalizzazione dei processi di lavoro ed efficientamento dei flussi informativi interni

Pieno utilizzo degli strumenti digitali e gestionali implementati nel 2025; Potenziamento delle attività di monitoraggio dei corsi e dei risultati formativi, di orientamento e di accompagnamento al lavoro; Miglioramento dell'efficienza amministrativa tramite processi informatizzati; In vista del progetto di allargamento degli spazi, l'azione di messa a sistema dell'apparato digitale e ICT dell'ente continuerà includendo i nuovi spazi ed integrandoli con quelli attualmente in uso;

6. Sviluppo e stabilizzazione della progettazione su nuovi canali di finanziamento (fundraising tramite fondi pubblici/crowdfunding come Fondo Nuove Competenze, fondi ministeriali ed europei, etc.). Sostenere l'ampiamiento e i nuovi servizi in esito alla coprogettazione e per prepararsi a far fronte al nuovo sessennio di finanziamenti europei per il quale si prevede un futuro calo di risorse destinate al FSE ed all'inclusione sociale; Migliorare la capacità di lettura dei fabbisogni formativi esterni, del territorio e dei partners;

7. Sviluppo dell'immagine e del posizionamento dell'ente

Creare una chiara identità aziendale finalizzata a distinguere l'ente nel panorama locale e regionale; Rafforzare la comunicazione istituzionale e la visibilità dell'offerta;

8. Consolidamento della relazione con stakeholder (anche comuni soci)

Ampliamento della rete aziendale per stage, tirocini, apprendistato e inserimenti lavorativi; Sviluppo del dialogo con associazioni, comuni, distretti e sistemi educativi territoriali; Maggior coinvolgimento delle imprese nella coprogettazione formativa; Aumentare le relazioni strategiche con scuole, Fondazioni ITS, stakeholder territoriali e aziende; Sviluppo analisi fabbisogni formativi e proposta di un piano di formazione per le PA socie e le Unioni dei comuni con cui sono attive collaborazioni significative.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La Società è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è affidato a un Organismo di Vigilanza appositamente nominato. Il Modello è oggetto di periodico aggiornamento, in relazione all'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo aziendale, e l'Organismo di Vigilanza svolge regolarmente attività di monitoraggio e controllo sul suo effettivo funzionamento e sulla sua osservanza.

A tal proposito si segnala che in data 23/05/2023 con delibera n. 5 del CDA è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), composto da Codice Etico, Parte Generale e Parte Speciale, conforme ai dettami del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. e del Codice Etico. Contestualmente si è proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'Avv. Valerio Girani, per il quale il RPCT ha già attestato l'insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità. La durata dell'incarico è di n. 3 anni con decorrenza dal 23/05/2023 sino al 23/05/2026 oltre all'eventuale regime di proroga.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Organo Amministrativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2364, comma 2, c.c., richiamato per le società a responsabilità limitata, nonché dell'art. 13 dello Statuto sociale, ha ritenuto di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Tale scelta è motivata dalla sussistenza di particolari esigenze connesse alla struttura e all'attività della Società, che rendono necessario disporre di un più ampio termine per la corretta predisposizione del bilancio e della relativa documentazione.

In particolare, la Società:

- opera prevalentemente nell'ambito di progetti finanziati da soggetti pubblici (Regione Emilia-Romagna, fondi nazionali ed europei), che comportano articolati processi di rendicontazione tecnico-economica e verifiche amministrative;
- è impegnata nella gestione di commesse plurime, per le quali la determinazione dei componenti economici richiede la verifica dello stato di avanzamento, della coerenza con i massimali di finanziamento e della corretta imputazione dei costi;
- presenta una significativa incidenza di crediti verso la Pubblica Amministrazione, la cui corretta quantificazione e classificazione necessita di puntuali riscontri documentali e procedurali;
- è coinvolta in rilevanti interventi di investimento e sviluppo, connessi anche al progetto di rigenerazione urbana in corso, che richiedono specifiche valutazioni contabili e finanziarie.

Alla luce di tali elementi, il differimento del termine per l'approvazione del bilancio è ritenuto necessario al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e continuità aziendale.

RINNOVO ORGANI SOCIALI

Signori Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025 scade l'incarico al Revisore Unico. Vi invitiamo pertanto, ai sensi dello Statuto, a voler provvedere alla sua nomina

CAVRIAGO, il 16 aprile 2026

L'Amministratore Unico
SASSI MATTEO